

**14 Aprile 2016**  
**Palazzo Pirelli- sala Pirelli- Milano**

**Lo spreco alimentare: descrizione del  
fenomeno, suo inquadramento  
nell'ambito della gestione dei rifiuti  
e progetto regionale**

**Silvia Passoni e Daniela Cavanna**  
**DG Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile**

**Lo spreco alimentare: descrizione del fenomeno, suo inquadramento  
nell'ambito della gestione dei rifiuti e progetto regionale**

## **LA GESTIONE DEI RIFIUTI IN REGIONE LOMBARDIA**

## **IL PROGETTO EDUCATIVO «I'ABC contro lo spreco alimentare»**

Lo spreco alimentare: descrizione del fenomeno, suo inquadramento  
nell'ambito della gestione dei rifiuti e progetto regionale

# LA GESTIONE DEI RIFIUTI IN REGIONE LOMBARDIA

LA RIDUZIONE DELLO SPRECO ALIMENTARE  
COME AZIONE DI PREVENZIONE

# Definizione di rifiuto

Normative di riferimento: direttiva 2008/98/CE e Testo Unico ambientale D.lgs. 152/2006

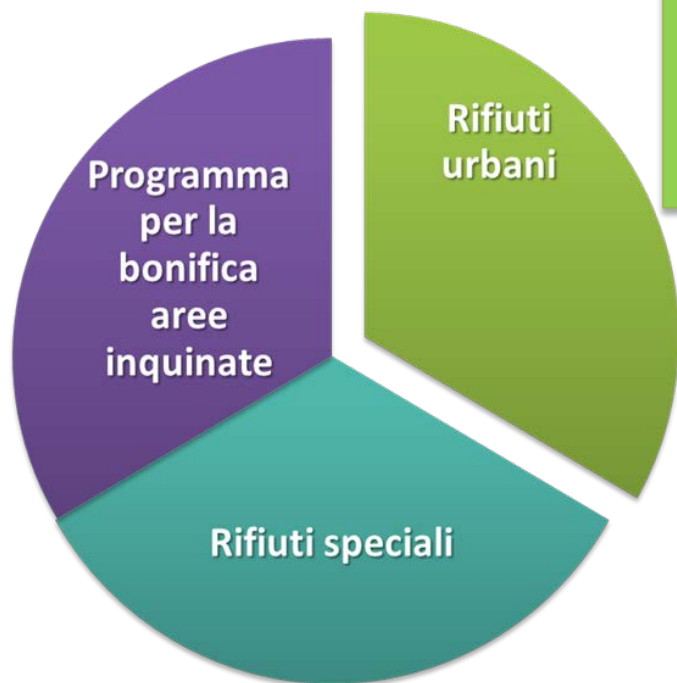


# La gestione dei rifiuti

La Direttiva 2008/98/CE e l'art. 179 del d.lgs. 152/06, testo unico ambientale, stabiliscono una gerarchia di trattamento.



# Il Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)



La gestione dei rifiuti urbani è affidata alle singole Regioni che devono conseguire l'autosufficienza nello smaltimento

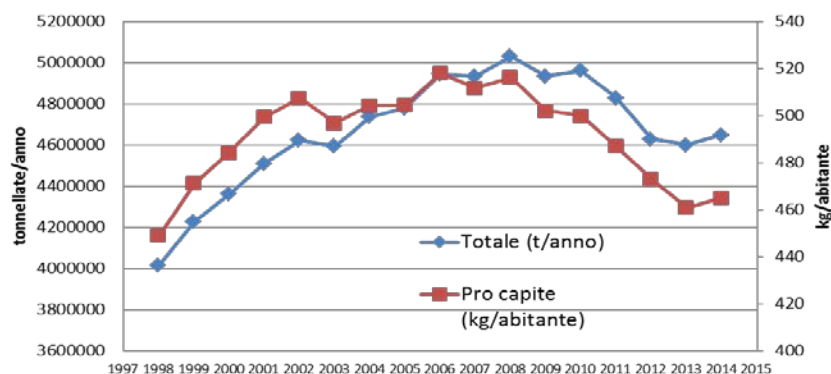
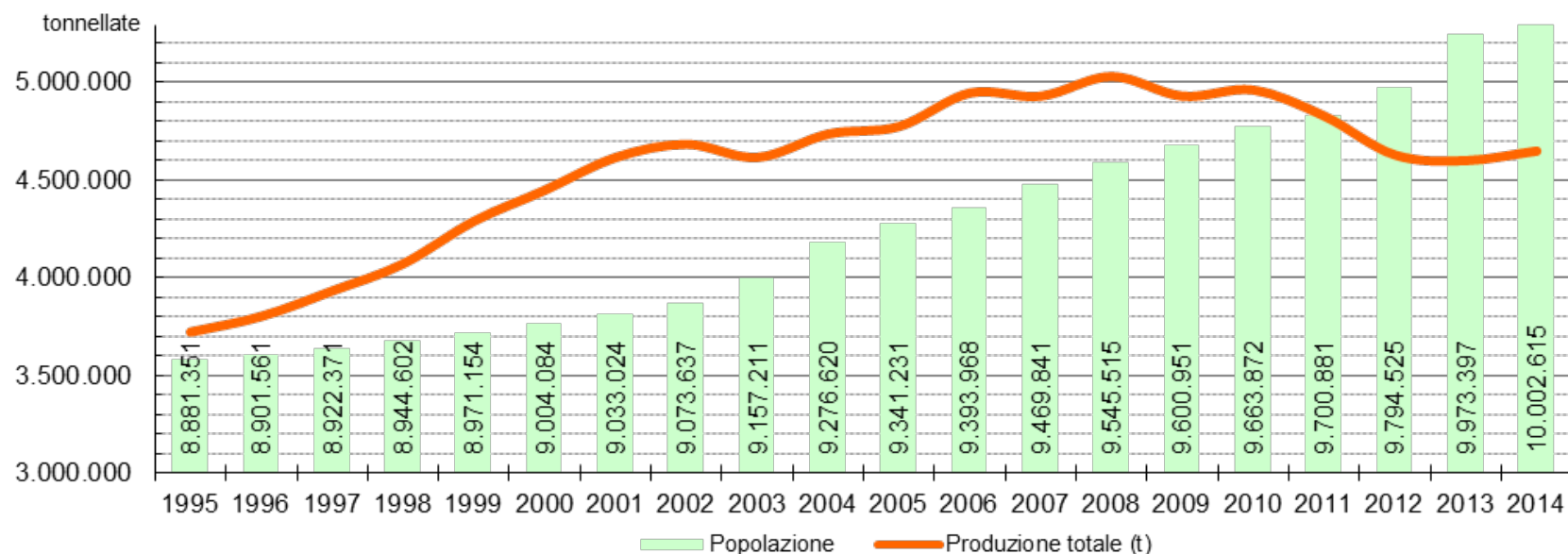
I rifiuti speciali per le loro particolari caratteristiche sono soggetti alle regole di libera circolazione delle merci e possono essere smaltiti anche in impianti ubicati fuori Regione

# Riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti





# Rifiuti urbani prodotti in Lombardia



**OBIETTIVO REGIONALE**  
**Contenimento della produzione pro capite**

da 500,3 kg/abitante al 2010  
a 455,3kg/abitante al 2020



Regione  
Lombardia



# Azioni di prevenzione

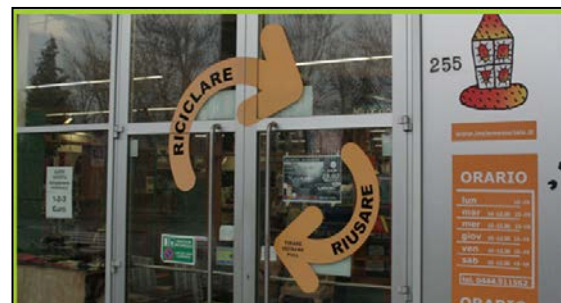


**Tariffa puntuale:** basata sulla stima delle effettive quantità prodotte porta ad una riduzione complessiva della produzione del rifiuto e non solo ad una maggiore raccolta differenziata.

Regione si pone l'obiettivo di raggiungere entro il 2015 almeno il 10% dei Comuni ed entro il 2020 almeno il 20%

**Centro del riutilizzo:** luoghi destinati alla consegna, il deposito e il prelievo di beni in buono stato che, pur non essendo più utili al cittadino che li consegna, possono essere utilizzati da altri.

Regione, per incentivarli ha emanato un bando destinato ai Comuni



# Azioni di prevenzione



**Compostaggio domestico** comporta una diminuzione del rifiuto organico prodotto dal cittadino in quanto la sostanza organica non viene conferita al servizio di raccolta ma trasformata in fertilizzante (compost)

**Lotta allo spreco alimentare:** Regione Lombardia ha avviato due azioni:

- collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'**inserimento della tematica dello spreco alimentare nelle scuole**
- progetto "Reti territoriali virtuose contro lo spreco alimentare" in collaborazione con Comuni lombardi, Enti no profit ed aziende della Grande Distribuzione Organizzata per effettuare una valutazione dei benefici ambientali e socio economici della **devoluzione alimenti invenduti** e proporre meccanismi incentivanti per l'adesione a questa pratica



Regione  
Lombardia

# Raccogliere in modo differenziato per il riciclo (recupero di materia)

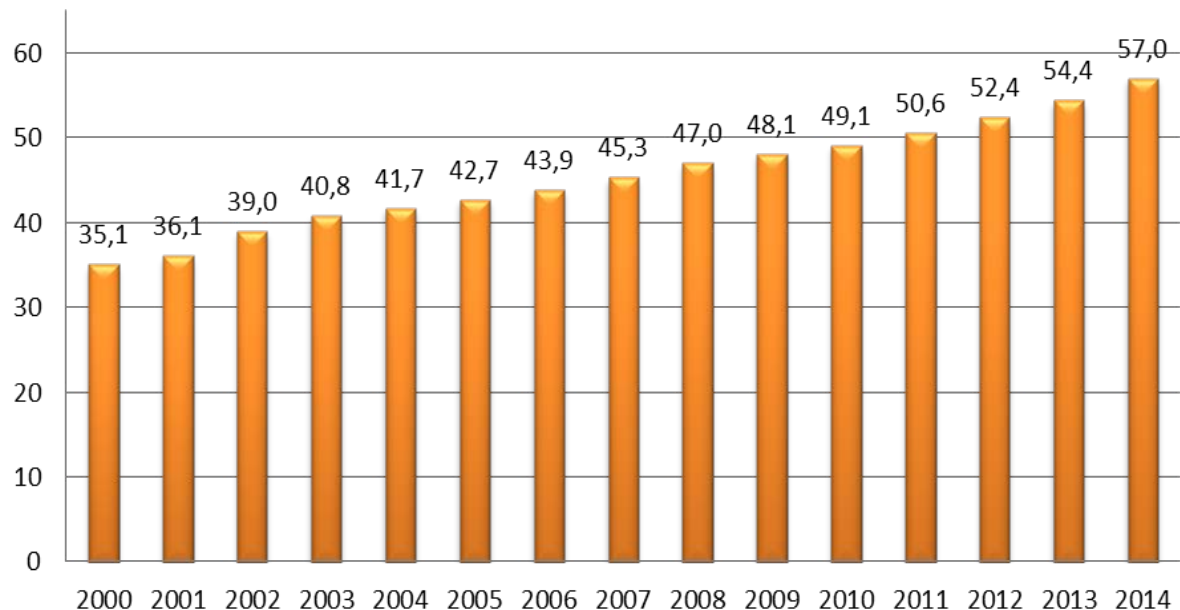


Raccolta differenziata



La **quantità** dei rifiuti raccolti e la **qualità** della separazione fatta dal cittadino secondo le indicazioni date dal Comune di appartenenza ha una **grande influenza** sull'efficienza del processo di recupero!

# Raccolta Differenziata in Lombardia



57%

RACCOLTA  
DIFFERENZIATA

56%

AVVIO A  
RECUPERO DI  
MATERIA

## OBIETTIVI al 2020

**67 % a livello Regionale**

65 % sul singolo Comune

Incremento delle frazioni

Estensione della raccolta della frazione organica (raggiungimento di 60 kg abitante/anno)

## STRUMENTI

- Proposta di un modello omogeneo di raccolta per tutto il territorio regionale
- Campagne di sensibilizzazione
- Maggiore capillarità dei centri di raccolta



Regione  
Lombardia

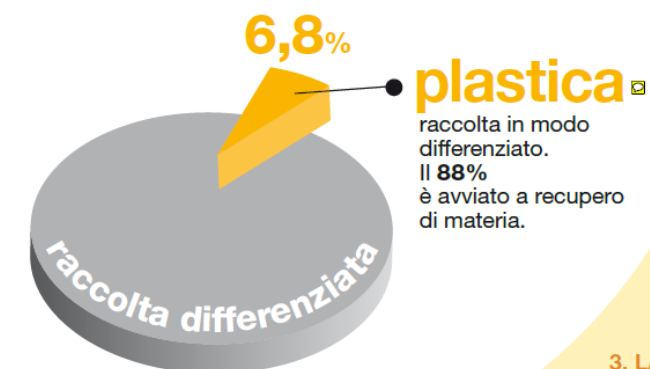
# Modello omogeneo di raccolta

FRAZIONE	CONTENITORE	MODALITÀ E FREQUENZA DI RACCOLTA
FORSU		Domiciliare, 2 / settimana. Eventualmente settimanale nel periodo invernale.
Carta, cartone, tetrapak		Domiciliare, settimanale
Imballaggi in plastica		Domiciliare, settimanale
Multimateriale leggero (imballaggi in plastica e in metallo)		Domiciliare, settimanale
Vetro e metalli o Vetro (se è attiva RD multimateriale leggera per i metalli)		Domiciliare, settimanale
Indifferenziato		Domiciliare, settimanale

# Recupero di materia da imballaggi

## IL CICLO DEL RICICLO

in Lombardia



### 1. LA RACCOLTA

La plastica può essere raccolta nei cassonetti stradali o a domicilio



### 2. L'IMPIANTO DI SELEZIONE

Il materiale, inviato agli impianti di selezione, viene separato per tipologia merceologica



### 3. LA SELEZIONE

Qui la plastica viene separata da corpi estranei e suddivisa per tipologie:

PE (polietilene),  
PP (propilene),  
PVC (cloruro di polivinile),  
PET (polietilenteraftato),  
PS (polistirene) ed altri



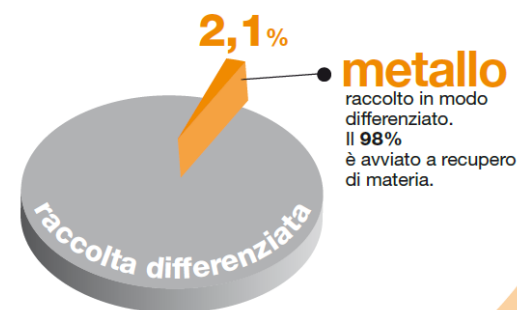
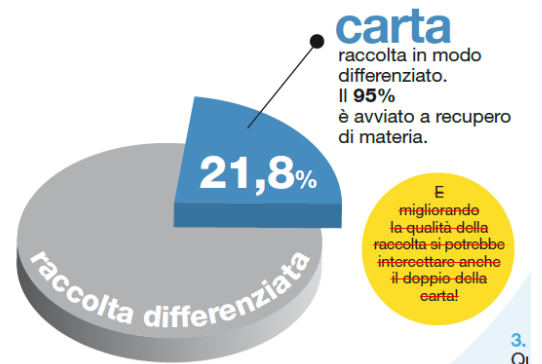
### 4. LA MACINAZIONE E LA LAVORAZIONE

Il materiale selezionato viene macinato e lavato.  
Viene quindi trasformato in scaglie o granuli pronti per essere fusi e produrre nuovi oggetti in plastica

### 5. I PRODOTTI DEL RICICLO

Dalla plastica riciclata si ottengono imbottiture, maglioni in pile, vasi, flaconi, bottiglie, moquette, sacchi per spazzatura, arredi urbani, ecc.

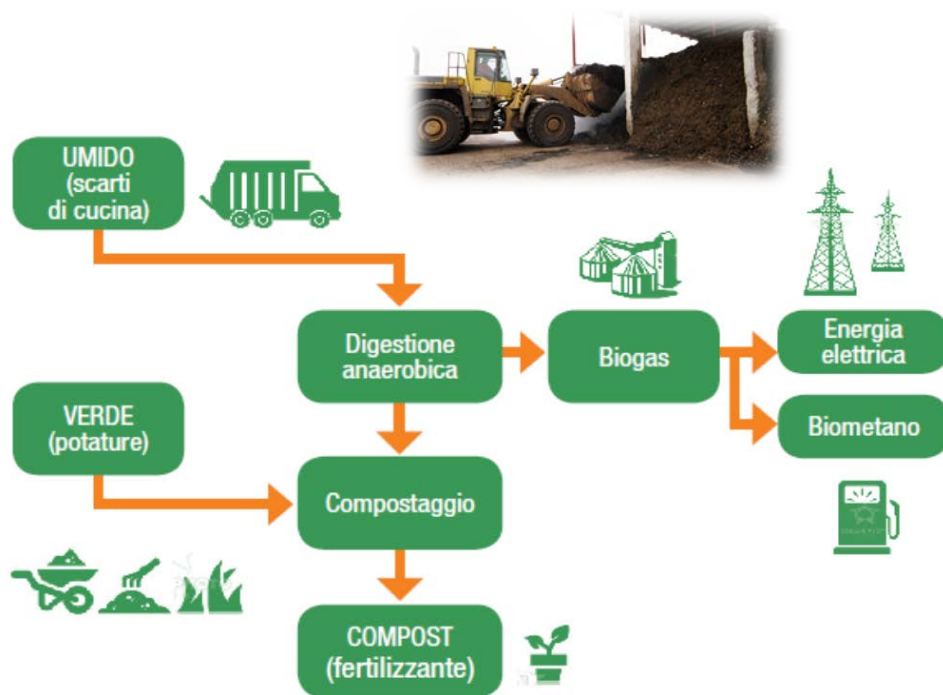
dati ARPA 2012



Regione  
Lombardia



# Recupero della frazione organica



Il cosiddetto “umido”, viene inviato ad appositi impianti di trattamento che sfruttano processi di digestione anaerobica e/o di compostaggio attraverso i quali questo rifiuto, con l’aggiunta di rifiuto “verde” costituito da sfalci e potature, si trasforma in fertilizzante organico (compost) che può essere utilizzato per orti e giardini.

Negli impianti dove è presente una sezione di digestione anaerobica ( che utilizza batteri che vivono in assenza di ossigeno), il processo genera anche biogas ad elevata concentrazione di metano. Questo gas viene utilizzato per produrre energia elettrica rinnovabile o biometano per autotrasporti.



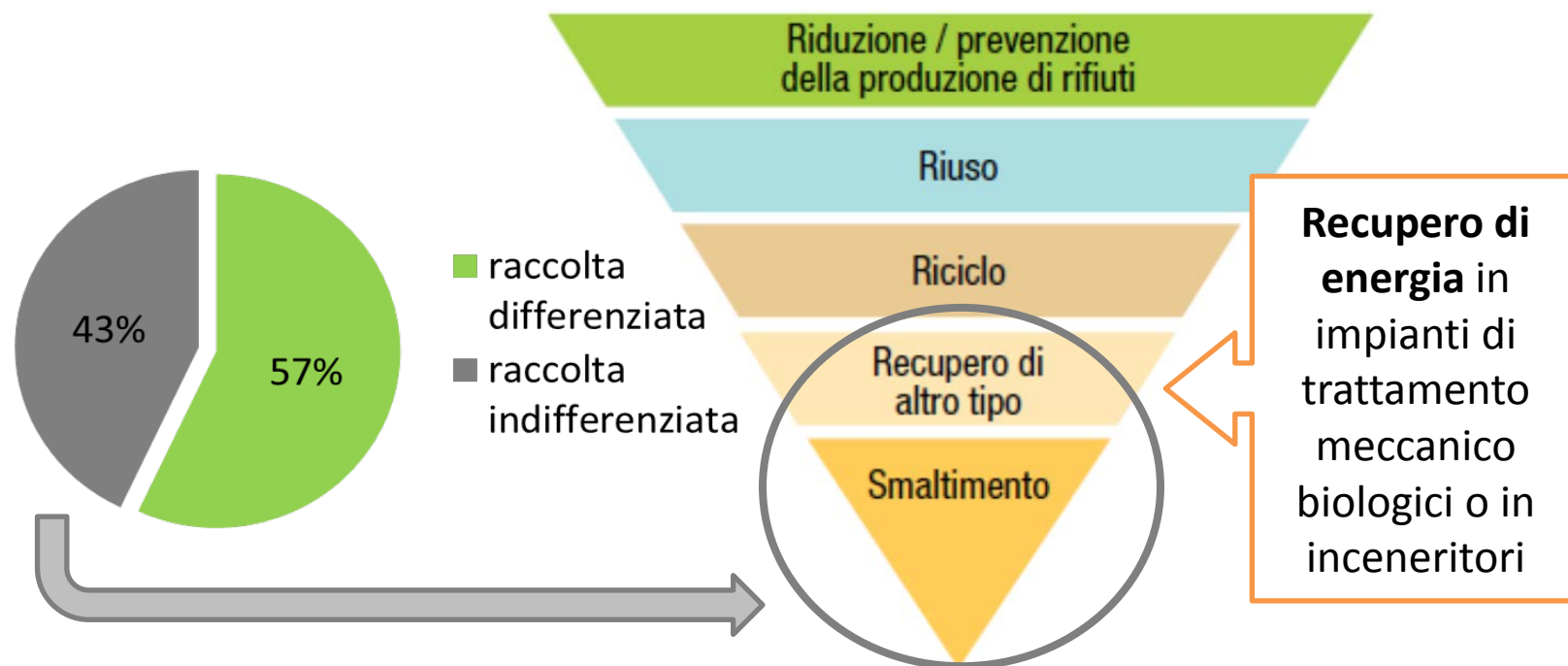
# Impiantistica per il recupero di materia

Negli ultimi 15 anni il forte sviluppo della raccolta differenziata ha permesso il proliferare di centinaia di aziende sul territorio regionale che garantiscono alla Lombardia il recupero di materia da tutte le frazioni, con la produzione di materiali che vengono utilizzati nei cicli produttivi di nuovi beni.

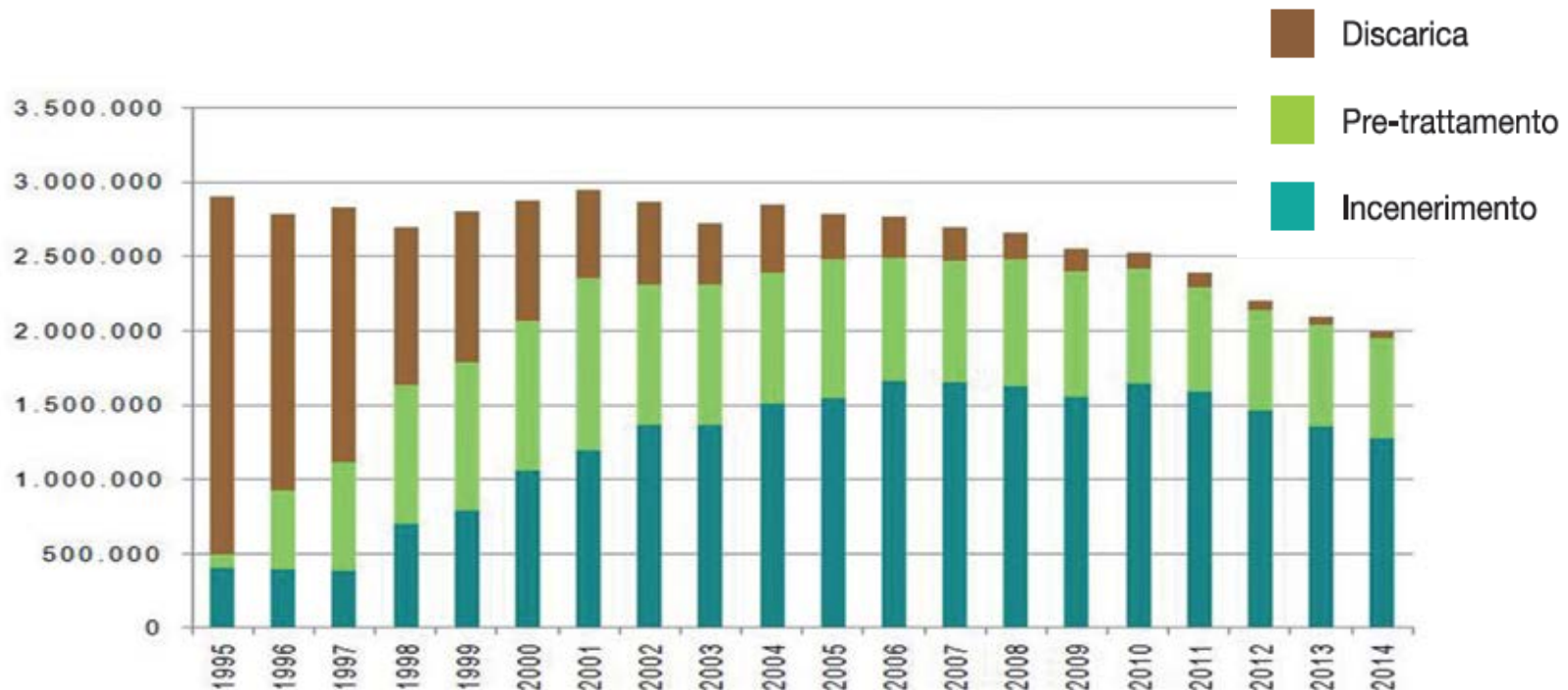


# Il Rifiuto Urbano Residuo (RUR)

Il RUR (rifiuto urbano residuo) o rifiuto indifferenziato è la frazione che non è raccolta in modo differenziato o per sue caratteristiche o perché non correttamente conferito dall'utente



# Il Rifiuto Urbano Residuo (RUR)

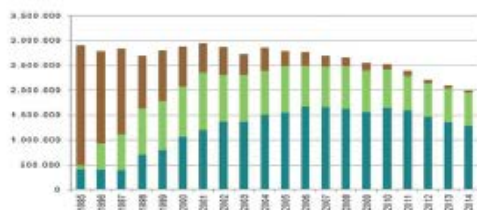


## OBIETTIVI

- Recupero totale come materia ed energia pari ad almeno l'80%
- Azzeramento del RUR conferito in discarica

**STRUMENTI** : Ecotassa e strumenti autorizzativi

# IL CICLO DEI RIFIUTI



Discarica  
Pre-trattamento  
Incenerimento

REGIONE LOMBARDIA

2,3%

DISCARICA

33,7%

IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO/BIOLOGICO (TM/TMB)

64%

INCENERITORE

RECUPERO MATERIA

Tutti i rifiuti recuperabili (metalli, ecc.) vengono reinviati alle fonderie per produrre altri oggetti

CEMENTIFICIO

Al cementificio arriva il CSS (combustibile solido secondario), che ne alimenta il ciclo produttivo in sostituzione dei combustibili

LA RACCOLTA  
I rifiuti indifferenziati vengono raccolti nei cassonetti, nei cestini e a domicilio



IL TRASPORTO  
I rifiuti indifferenziati vengono trasportati a varie destinazioni, secondo i contratti stipulati dai Comuni coi gestori



Il Rifiuto Urbano Residuo viene inviato in:

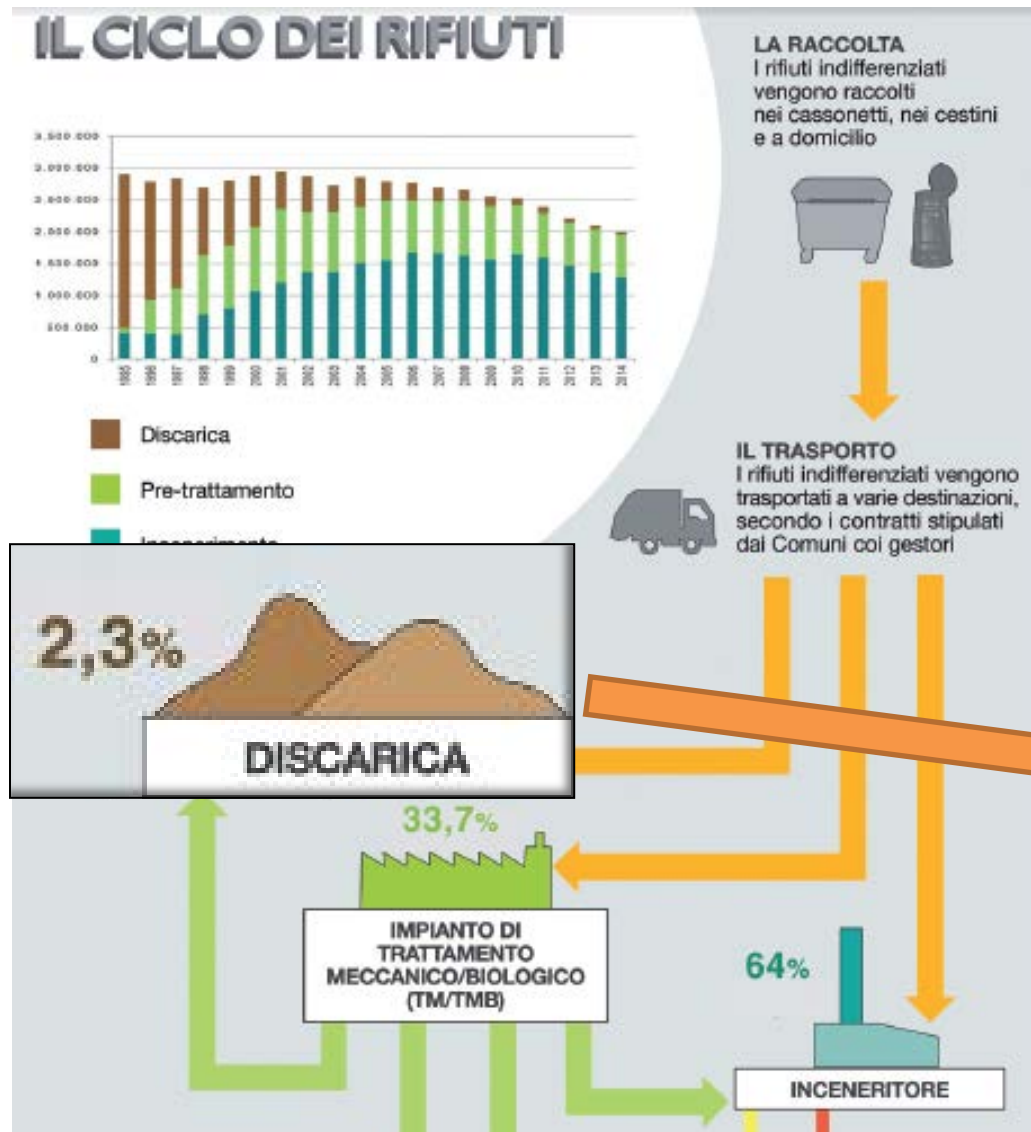
Impianti in **impianti di trattamento meccanico-biologici (TMB)**, in cui è ridotto volumetricamente e il materiale è stabilizzato

**Possibilità di recuperare una parte di rifiuti riciclabili erroneamente conferiti dal cittadino nel rifiuto indifferenziato, di ridurre il volume di rifiuti e di produrre Combustibile Solido Secondario che può essere avviato al recupero di energia.**

**Inceneritori** che lo avvieranno a combustione producendo energia elettrica e/o termica.

**Consente, oltre al guadagno energetico, anche la riduzione dei rifiuti da smaltire in discarica, evitando un'ulteriore occupazione di suolo e potenziali impatti ambientali che ne possono conseguire.**

# Smaltimento in discarica



## OBIETTIVO

Azzeramento del RUR conferito in discarica

Percentuale riferita al totale dei rifiuti urbani prodotti:

- 1,0% in Regione Lombardia



# Impiantistica per l'indifferenziato

- 11 impianti di incenerimento
- 10 impianti di pretrattamento
- 2 impianti di incenerimento dedicati al (Combustibile da Rifiuti) CDR/(Combustibile Solido Secondario) CSS
- 6 impianti in grado di trattare CDR/CSS in co-combustione
- 9 discariche



**COMPLETA  
AUTOSUFFICIENZA  
REGIONALE**

## OBIETTIVI

Evitare diseconomie e sovradimensionamenti

# Publicazione «La gestione dei rifiuti in Lombardia»



La pubblicazione è stata realizzata con lo scopo di illustrare ai cittadini, con un linguaggio semplice, il modo in cui Regione Lombardia governa il complesso mondo dei rifiuti e quanta importanza abbiano i comportamenti di ciascuno di noi su una gestione sostenibile dei rifiuti.

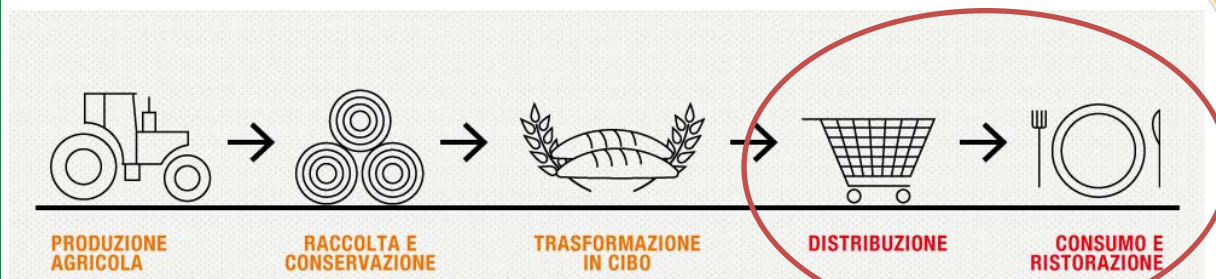
[www.ambiente.regione.lombardia.it](http://www.ambiente.regione.lombardia.it)

nella sezione educazione ambientale e sviluppo sostenibile/materiali didattici



# Azione di prevenzione per ridurre lo spreco alimentare

- inserimento della tematica dello spreco alimentare nelle scuole.
- devoluzione a fini sociali di alimenti invenduti.



# Eccedenze e spreco alimentare in Italia

**ECCEDENZIA ALIMENTARE:** cibo che viene prodotto, trasformato, distribuito o preparato ma che per varie ragioni non viene venduto

**SPRECO:** eccedenze alimentari che non vengono recuperate per il consumo umano

- 5,6 milioni di tonnellate di cibo sono prodotte in **eccedenza** in un anno lungo la filiera agroalimentare italiana, dai campi al consumatore finale
- 5,1 milioni divengono **spreco**, per un valore di 12,6 miliardi di euro all'anno, 210 euro per persona

*(risultati dell'indagine promossa da Politecnico di Milano e Fondazione Banco Alimentare "Surplus Food Management Against Food Waste . Il recupero delle eccedenze alimentari. Dalle parole ai fatti")*

# Eccedenze e spreco alimentare in Italia

Lo spreco alimentare viene generato in parte (53%) dalle aziende della filiera, in parte dal consumatore (47%).

I diversi stadi hanno diversi **tassi di recupero dell'eccedenza** (eccedenza che non diviene spreco): si passa dal 57% nell'industria di trasformazione al 10% circa nella distribuzione e ristorazione.



# Quanto costa lo spreco alimentare



1,5 milioni di famiglie in povertà assoluta

- Valore del cibo che viene sprecato (12,6 miliardi €/anno)
- Costi di smaltimento dei rifiuti (80-100 €/t)

# Quanto costa lo spreco alimentare

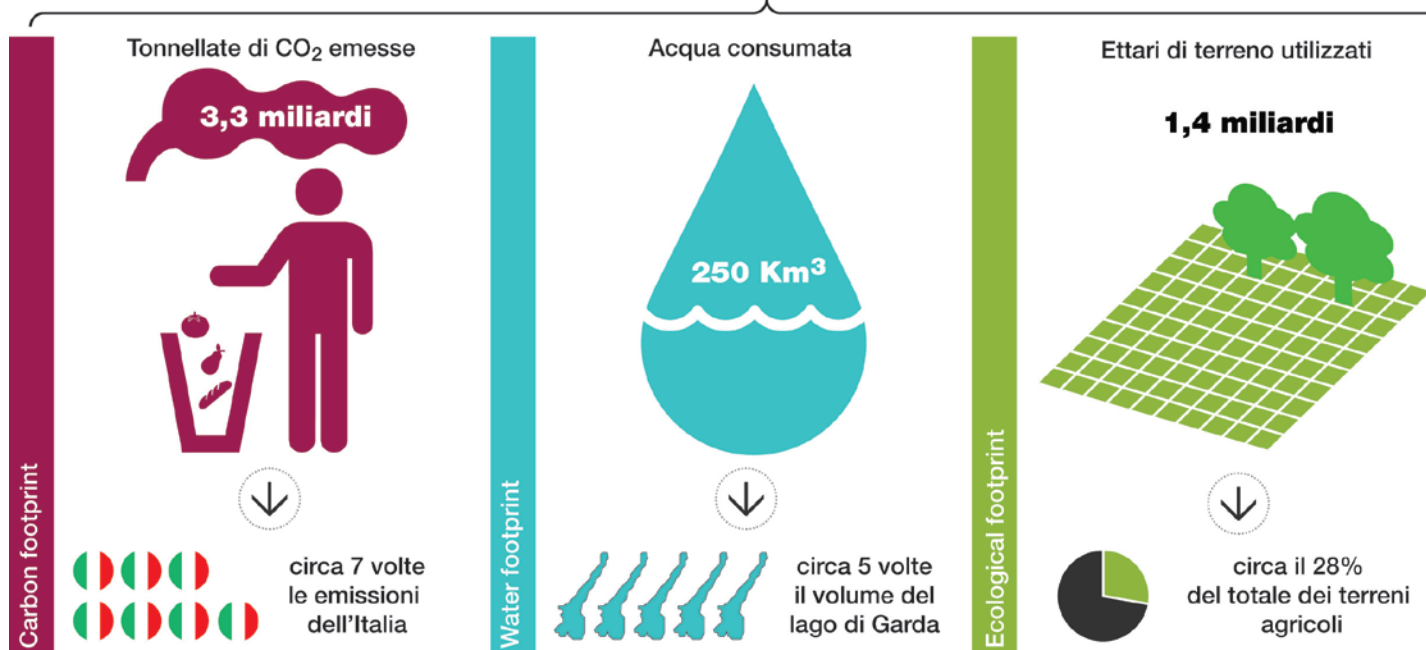
La FAO nel 2013 ha stimato gli impatti ambientali dello spreco a livello globale:

## L'impatto sull'ambiente dello spreco di cibo

Fonte: FAO

1,6 miliardi di tonnellate di cibo sprecate ogni anno

1,3 miliardi ancora commestibili



# Quanto costa lo spreco alimentare

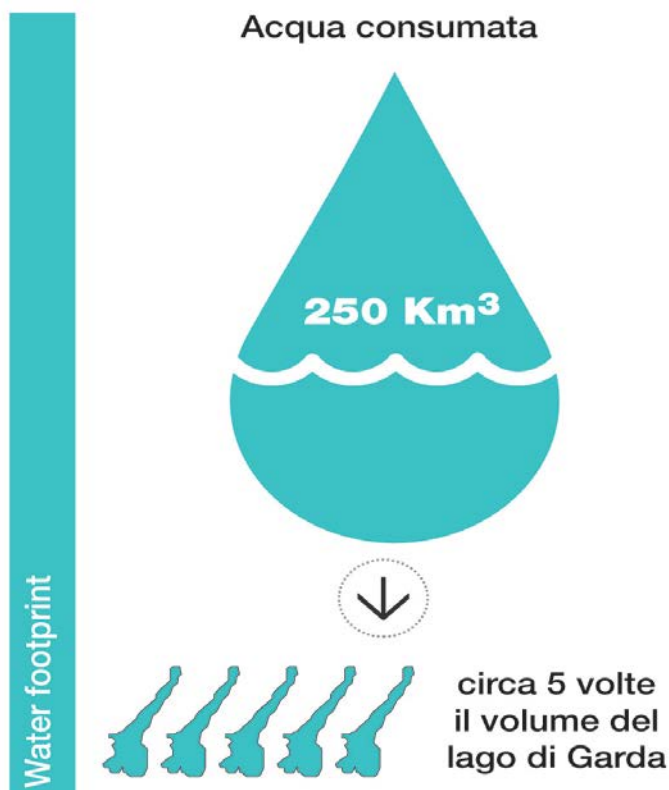


## Cambiamenti climatici

Il cibo sprecato ogni anno nel mondo è responsabile dell'immissione in atmosfera di circa 3,3 miliardi di tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente (CO<sub>2</sub>eq).

Se lo spreco alimentare fosse un paese, sarebbe il terzo emettitore mondiale dopo USA e China.

# Quanto costa lo spreco alimentare



## Acqua

Il quantitativo di acqua richiesto per produrre il cibo che viene sprecato ogni anno nel mondo è pari a circa 250.000 miliardi di litri.

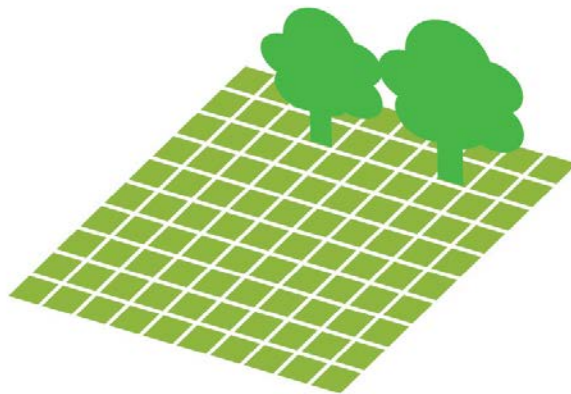
Un quantitativo sufficiente per soddisfare i consumi domestici di acqua di una città come New York per i prossimi 120 anni.



# Quanto costa lo spreco alimentare

Ettari di terreno utilizzati

**1,4 miliardi**



circa il 28%  
del totale dei terreni  
agricoli



Ecological footprint

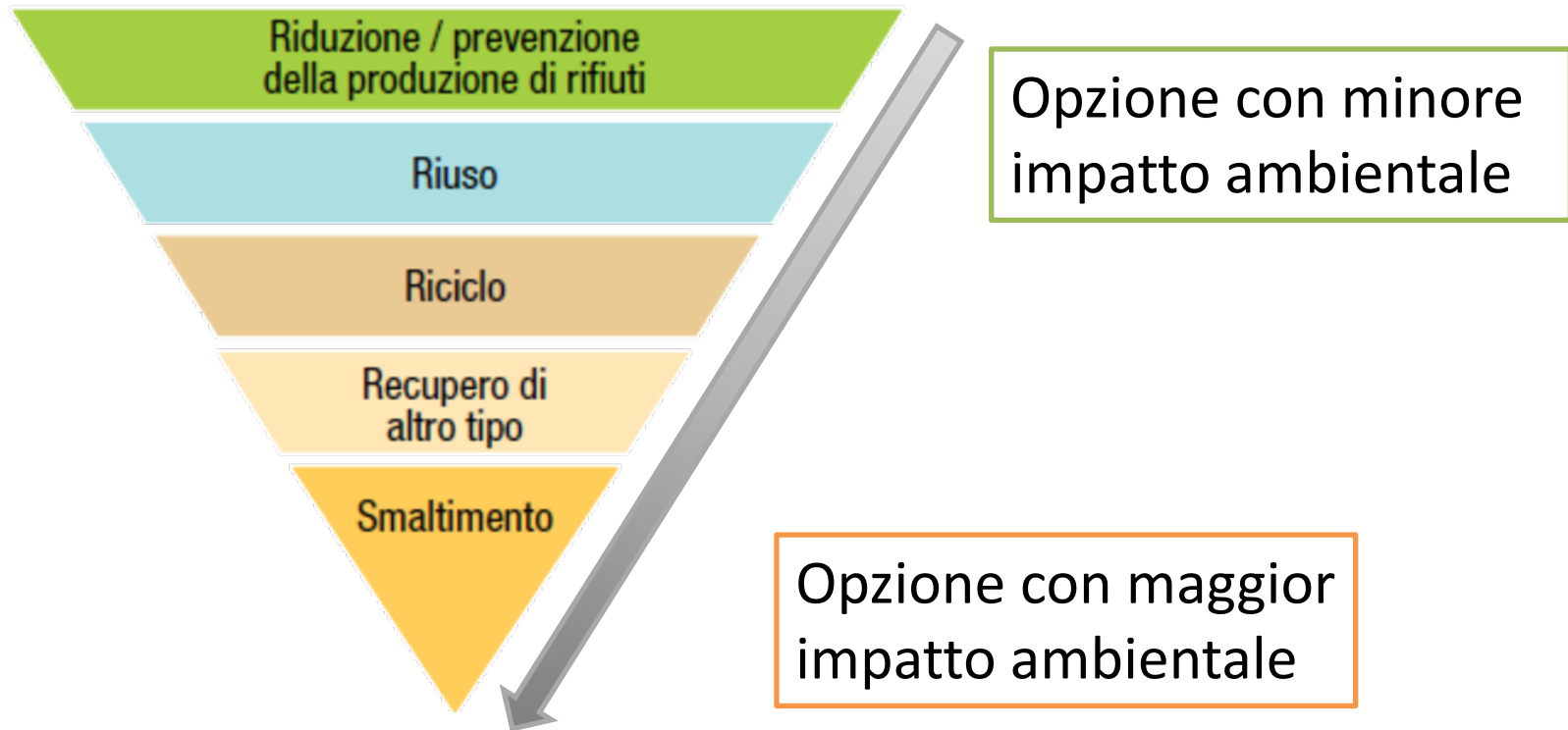
## Suolo

L'estensione di suolo agricolo necessario per produrre il cibo sprecato ogni anno nel mondo è pari a circa 1,4 miliardi di ettari, **quasi il 30% della superficie agricola disponibile a livello globale.**



Regione  
Lombardia

# Quanto costa lo spreco alimentare



Agli impatti dovuti alla produzione di cibo sprecato si aggiungono anche gli **impatti dovuti alla gestione dei rifiuti** ( consumo di energia elettrica ed acqua nei processi di trattamento), alle emissioni in atmosfera, al consumo di suolo ed al trasporto.

# **IL PROGETTO EDUCATIVO**

## **«l'ABC contro lo spreco alimentare»**



Regione  
Lombardia

# Inquadramento

- ✓ **La lotta allo spreco rappresenta un'azione di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e si colloca trasversalmente nelle politiche regionali (ambiente, politiche sociali, salute ecc..).**
- ✓ Il progetto nasce **in occasione di Expo 2015**, e viene realizzato in collaborazione con l'ufficio scolastico regionale, nell'ambito dei lavori del Tavolo Regionale Permanente di Educazione Ambientale.
- ✓ Le scuole sono il fulcro, poiché si ritiene che **l'educazione scolastica sia il giusto punto di partenza per orientare i comportamenti alla sostenibilità** e che, per la sua importanza, debba essere il primo strumento d'intervento, anche per le possibili ricadute positive in ambito familiare e collettivo.
- ✓ Particolare importanza viene data alla **formazione curricolare degli alunni**, orientata ad acquisire **competenze per le professioni «sostenibili/green» del «futuro»**

## Obiettivi del progetto

- ✓ **Inserire il tema dello spreco alimentare nei programmi di offerta formativa scolastici**, creando e diffondendo una coscienza ambientale.
- ✓ **Disporre di uno strumento didattico** frutto della collaborazione tra Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale e i partecipanti al tavolo di lavoro regionale sull'Educazione ambientale nell'ambito del più ampio progetto di realizzazione delle Linee di indirizzo regionali sull'educazione ambientale
- ✓ **Sperimentare un modello educativo non standardizzato, ma sperimentale**, coinvolgendo direttamente le scuole e indirettamente il territorio.
- ✓ **Definire e riproporre il modello**, se funzionale ed efficace, per indirizzare le future progettualità **su altre tematiche ambientali** (aria, acqua, energia, mobilità ecc).
- ✓ Creare le **basi per lo sviluppo di una rete di educazione ambientale** sul tema della lotta allo spreco alimentare.



Regione  
Lombardia

# Le fasi del progetto

**Incontri sul  
territorio**

**Monitoraggio  
delle  
esperienze**

**Presentazione  
e diffusione  
dei risultati  
finali**

**Creazione  
della rete  
territoriale**



**Regione  
Lombardia**

Incontri sul  
territorio

Monitoraggio  
delle  
esperienze

Presentazione  
e diffusione  
dei risultati  
finali

Creazione  
della rete  
territoriale

## Incontri sul territorio

**Il progetto è stato avviato esattamente un anno fa**, con un primo incontro in plenaria che ha coinvolto diverse expertise sul tema dello spreco alimentare, allo scopo di inquadrare il tema e sviluppare i contenuti del progetto.

Da allora **sono stati realizzati altri 7 incontri** su tutto il territorio regionale, organizzati insieme all'Ufficio Scolastico Regionale con la preziosa collaborazione degli Uffici Territoriali Regionali;

**Tali incontri sono finalizzati a:**

- Inquadrare il progetto generale
- Presentarne i contenuti
- Conoscere le best practices sul territorio
- Attivare la rete educativa territoriale (Asl, comuni, scuole, altri soggetti ...)



## Incontri sul territorio

1. UTR di Bergamo
2. UTR di Brescia
3. UTR di Monza e Brianza
4. UTR di Varese e Como
5. UTR di Lecco e Sondrio
6. UTR di Cremona, Pavia, Lodi e Mantova
7. UTR di Milano



Gli incontri hanno coinvolto le scuole, le amministrazioni locali, le Agenzie per la Tutela della Salute (ex ASL), i gestori delle mense, rappresentanti dei genitori, enti non profit, associazioni locali ecc.

## Incontri sul territorio

### Aspetti chiave emersi sino ad ora:

- Importanza di inquadrare il tema dello spreco nell'ottica più ampia della sostenibilità ambientale
- Conoscenza e comprensione dei problemi
- Condivisione delle responsabilità a vari livelli
- Co- progettazione (anche delle soluzioni)
- Partecipazione allargata e attiva
- Creazione di relazioni stabili e proficue
- Comunicazione e diffusione delle informazioni e degli esiti
- Importanza del supporto e collaborazione dei soggetti che, a vario titolo, si occupano di educazione ambientale

## Monitoraggio delle esperienze



- ✓ Il progetto prevede il **monitoraggio delle esperienze** sia **pregresse** sia **nuove**.
- ✓ Sul territorio regionale **esistono numerose esperienze educative che le Scuole hanno già realizzato** sul tema dello spreco alimentare e che potrebbero essere diffuse e replicate.
- ✓ **E' importante attivare nuovi progetti scolastici** di contrasto allo spreco alimentare.
- ✓ Nell'ambito del progetto **tutte queste esperienze vengono raccolte**, per poi essere **messe a disposizione della collettività e diffuse**.

Incontri sul  
territorio

Monitoraggio  
delle  
esperienze

Presentazione  
e diffusione  
dei risultati  
finali

Creazione  
della rete  
territoriale

# Monitoraggio delle esperienze pregresse

ALLEGATO B	L'EDUCAZIONE AMBIENTALE NELLE SCUOLE LOMBARDE PER LA LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE SCHEDA DI SINTESI DELLE ESPERIENZE PREGRESSE												
	nome scuola/istituto	nome classe	comune	provincia	tema sviluppato	titolo progetto	obiettivi	principali attività svolte	soggetti coinvolti	materiali prodotti	eventuali costi	tempi di realizzazione	risultati ottenuti
	SCUOLA PRIMARIA DI GARLASCO	TUTTE	GARLASCO	PAVIA	LOTTA ALLO SPRECO DI CIBO	aiuta anche tu	lotta contro la povertà e l'ingiustizia attraverso percorsi didattici sull'alimentaz ione e lo spreco del cibo	1. adesione al progetto internazionale "actionaid" 2. attraverso lo svolgimento delle lezioni i docenti sensibilizzano gli alunni alla riflessione sullo spreco del cibo e sulla fame nel mondo 3. in collaborazione con le famiglie utilizzare il cibo in modo adeguato (cibo nel piatto solo in quantità necessaria,	tutti gli insegnanti delle classi, tutti gli alunni e tutte le famiglie in collaborazione con l'Amministrazione Comunale ed un gruppo di volontari.	cartelloni illustrativi ed informativi	0,00	un anno scolastico	consapevolezza da parte degli alunni dell'importanza di non sprecare il cibo e di quanto sia utile ogni piccolo contributo anche da parte loro.

**Ad oggi 23 scuole hanno trasmesso una scheda sulle esperienze pregresse di lotta allo spreco alimentare.**

Incontri sul  
territorio

Monitoraggio  
delle  
esperienze

Presentazione  
e diffusione  
dei risultati  
finali

Creazione  
della rete  
territoriale

## Monitoraggio delle nuove esperienze

- ✓ Le scuole individuano **un tema da sviluppare** tra quelli proposti nel «Vademecum l'ABC contro lo spreco alimentare». [link ufficio scolastico regionale](#)
- ✓ Il Vademecum **rappresenta uno stimolo alla riflessione** che ogni insegnante può declinare in base alle caratteristiche della propria classe, alle esigenze formative del momento al contesto territoriale e agli stimoli esterni. Le insegnanti **possono integrare**, se lo ritengono, il Vademecum sulla base delle proprie conoscenze.



Incontri sul  
territorio

Monitoraggio  
delle  
esperienze

Presentazione  
e diffusione  
dei risultati  
finali

Creazione  
della rete  
territoriale

# Monitoraggio delle nuove esperienze

L'EDUCAZIONE AMBIENTALE NELLE SCUOLE LOMBARDE PER LA LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE							
SCHEDA DI SINTESI DELLE ESPERIENZE SCOLASTICHE A.S. 2015/2016							
ALLEGATO A	nome scuola/istituto	nome classe	comune	provincia	tema scelto	titolo progetto	obiettivi
	ISTITUTO COMPRENSIVO DI MISSAGLIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "L. DA VINCI" DI MISSAGLIA	Tutte le classi della secondaria di primo grado di MISSAGLIA	Missaglia	Lecco	Lo spreco alimentare	"SPRECO ALIMENTARE: monitoraggio della mensa scolastica e orto didattico"	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prendere coscienza dell'importanza del cibo nella nostra vita quotidiana e nel rapporto col mondo che ci circonda.</li> <li>- Riflettere sulla quantità del cibo sprecato nei paesi ricchi e confrontarlo con quello mancante nei paesi poveri.</li> <li>- Considerare le conseguenze di uno spreco esagerato anche rispetto ai paesi più lontani.</li> <li>- Sviluppare un pensiero critico e consapevole dell'importanza di ciò che mangiamo.</li> <li>- Acquisire una corretta e sana abitudine alimentare. -Il cibo nel confronto quotidiano con la famiglia e le nostre tradizioni.</li> </ul>

**Ad oggi 37 scuole hanno avviato nuovi progetti sul tema della lotta contro lo spreco alimentare (avvio nell'a.s. 2015/2016, alcuni proseguiranno nel corso del successivo triennio).**

Incontri sul  
territorio

Monitoraggio  
delle  
esperienze

Presentazione  
e diffusione  
dei risultati  
finali

Creazione  
della rete  
territoriale

## Monitoraggio delle esperienze

I progetti scolastici trasmessi sino ad ora si sono focalizzati su:

1. Il problema degli **sprechi nella mensa scolastica**
2. **L'utilizzo dell'orto scolastico** per contrastare lo spreco, riscoprire il valore del cibo,
3. **Il rapporto tra il cibo e l'ambiente**, tra la riduzione dello spreco e la tutela dell'ambiente
4. Riflessioni sulle **conseguenze dei comportamenti individuali**
5. Acquisire **corrette abitudini alimentari** per una sana alimentazione
6. Il valore **delle tradizioni e del cibo "locale", a «km 0»**
7. **Acquistare e consumare in modo responsabile**
8. Il cibo come **mezzo per socializzare**
9. **La scoperta** di nuovi cibi
10. L'attenzione **a non sprecare l'acqua**



Regione  
Lombardia



Incontri sul  
territorio

Monitoraggio  
delle  
esperienze

Presentazione  
e diffusione  
dei risultati  
finali

Creazione  
della rete  
territoriale

## Presentazione e diffusione dei risultati finali

- ✓ **Le schede tecniche** sia delle esperienze pregresse sia di quelle nuove, **verranno allegate al Vademecum «l'ABC contro lo spreco alimentare»** che verrà pubblicato sul sito istituzionale della Regione.



- ✓ **I video** realizzati dalle scuole (durata 3 minuti) **verranno presentati nel corso del convegno finale che si terrà a settembre/ottobre 2016.**



- ✓ **Tutti i progetti trasmessi costituiranno un prezioso bagaglio informativo** sul tema della lotta allo spreco alimentare
- ✓ **Serviranno come esempio per tutte le scuole** che in futuro vorranno affrontare la stessa sperimentazione.

Incontri sul  
territorio

Monitoraggio  
delle  
esperienze

Presentazione  
e diffusione  
dei risultati  
finali

Creazione  
della rete  
territoriale

## Creazione di una rete territoriale dell'educazione ambientale

- ✓ La sperimentazione proposta dalla Regione non si pone come un'azione disgiunta, ma tende a **valorizzare e implementare le buone pratiche esistenti**, con l'intento di aumentarle e diffonderle sul territorio regionale.
- ✓ Scopo della sperimentazione è di **mettere in rete tutti i soggetti che**, in quel territorio, **si occupano dell'educazione ambientale**, con particolare interesse al tema della lotta allo spreco alimentare.
- ✓ Attraverso la costituzione della rete sarà possibile **ottimizzare risorse intellettive, umane ed economiche**.
- ✓ La rete consentirà di **creare sinergie per operare anche su altri progetti inerenti il tema dell'educazione ambientale**.

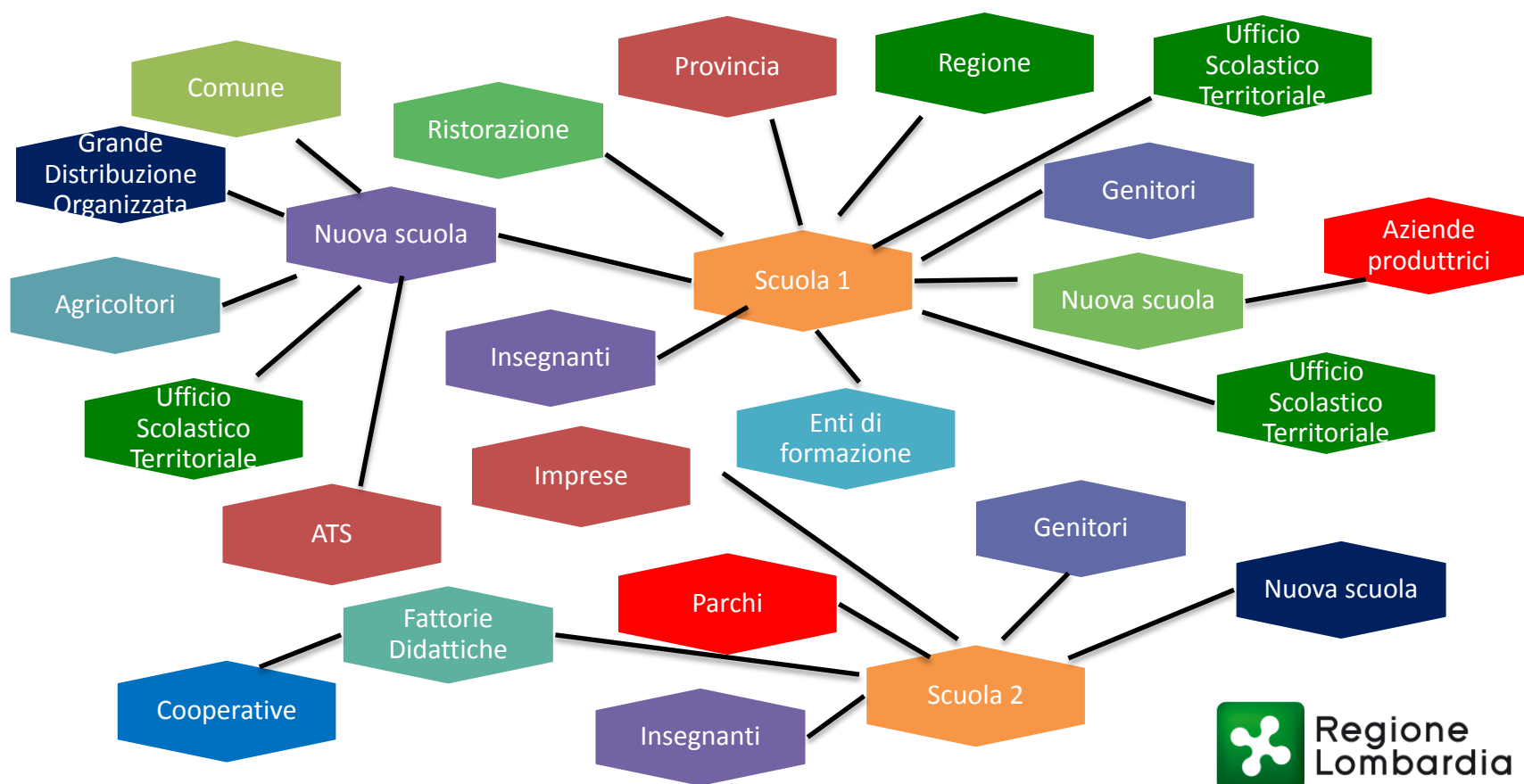
Incontri sul  
territorio

Monitoraggio  
delle  
esperienze

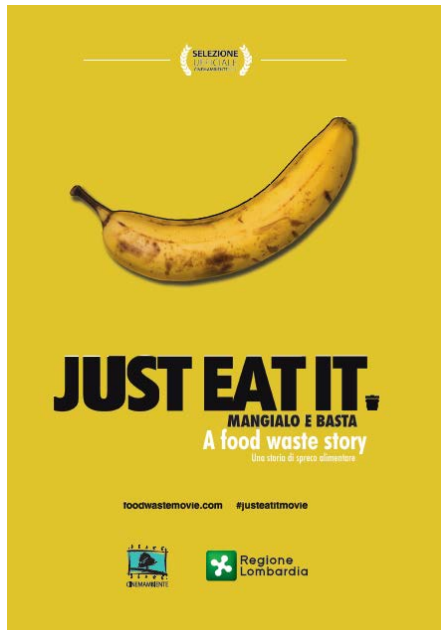
Presentazione  
e diffusione  
dei risultati  
finali

Creazione  
della rete  
territoriale

## Creazione di una rete territoriale dell'educazione ambientale



## Il DVD «Just eat it»



- ✓ E' la storia di una coppia che **per 6 mesi** decide di **nutrirsi dei soli «scarti alimentari»** della filiera agroalimentare.
  - ✓ L'obiettivo è **sensibilizzare le nuove generazioni sulle cause e sugli effetti dello spreco** affinché diventino cittadini e consumatori consapevoli e responsabili.
  - ✓ Rappresenta uno degli **strumenti didattici** che la Regione mette a disposizione delle Scuole.
- 
- ✓ E' rivolto in particolare alle **scuole secondarie di primo e secondo grado**.
  - ✓ **Richiede una lezione di inquadramento e di preparazione.**
  - ✓ Si consiglia **accompagnare la visione** con brevi momenti introduttivi e di discussione.

# Grazie per l'attenzione!

**Per ulteriori informazioni contattare:**

[daniela\\_cavanna@regione.lombardia.it](mailto:daniela_cavanna@regione.lombardia.it)

[Silvia\\_passoni@regione.lombardia.it](mailto:Silvia_passoni@regione.lombardia.it)